

# Bilancio 2007

---

---

BANCA PROSSIMA S.P.A.

---

SEDE SOCIALE IN MILANO, VIA MONTE DI PIETA', 8  
CAPITALE SOCIALE EURO 10.000.000 INTERAMENTE VERSATO  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 05836420967  
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE BANCHE 5677

---

SOCIETA' DEL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO  
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI  
SOCIO UNICO, DIREZIONE E COORDINAMENTO: INTESA SANPAOLO S.P.A.

---





# Sommario

---

<u>5</u>	<b>ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE</b>
<u>7</u>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>
<u>13</u>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>
<u>17</u>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>
<u>19</u>	<b>BILANCIO</b>
<u>20</u>	<b>Stato patrimoniale</b>
<u>21</u>	<b>Conto economico</b>
<u>22</u>	<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>
<u>23</u>	<b>Rendiconto finanziario</b>
<u>25</u>	<b>Nota Integrativa</b>
<u>27</u>	Parte A – Politiche contabili
<u>36</u>	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
<u>55</u>	Parte C – Informazioni sul conto economico
<u>65</u>	Parte D – Informativa di settore
<u>66</u>	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura
<u>85</u>	Parte F – Informazioni sul patrimonio
<u>88</u>	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
<u>89</u>	Parte H – Operazioni con parti correlate
<u>97</u>	Parte I – Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali

---



## Organi Sociali e Società di Revisione

---

Consiglio di  
Amministratozione

Paolo Maria Vittorio Grandi

Presidente

Marco Morganti

Amministratore  
Delegato

Carlo Messina  
Pietro Modiano  
Paolo Molesini

Consigliere  
Consigliere  
Consigliere

Direttore Generale

Luigi Di Marco

Collegio Sindacale

Giovanni Brondi  
Pierluigi Benigno  
Paolo Mazzi

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



## Relazione sulla Gestione

---



## Nascita ed obiettivi di Banca Prossima

Banca Prossima nasce come banca dedicata al settore dell'impresa sociale e del non profit laico e religioso. **L'obiettivo statutario è creare valore sociale.** Si tratta della prima iniziativa di questo tipo in Europa, con caratteristiche uniche. Specializzazione, Accessibilità, Filosofia non profit e Condivisione sono gli strumenti al servizio di un mondo grandissimo e sorprendente che in Italia conta su: 250.000 Organizzazioni, un giro d'affari di 46 miliardi di euro, una crescita costante del 10% negli ultimi 5 anni, 4 milioni fra operatori volontari e retribuiti (di cui 2,5 milioni sotto i 40 anni), 2.400.000 donne, con un'alta densità di istruzione superiore e universitaria.

Banca Prossima vuole assicurare a questo mondo il massimo livello di servizio e una capacità nuova di far crescere le migliori iniziative, spesso penalizzate non dalla bontà dei progetti, ma dai criteri convenzionali di valutazione bancaria.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo si propone attraverso questa iniziativa di diventare partner di riferimento per la crescita delle imprese sociali e degli enti religiosi.

Il Gruppo ha già il 18% del mercato attuale del non profit e questo si inserisce nella tradizione e nella comunanza di valori delle due banche di recente integrate, entrambe fortemente sensibili alle tematiche sociali. Banca Intesa, attraverso il Segmento Enti Religiosi e non profit ed il Laboratorio Banca e Società; Sanpaolo IMI con una struttura denominata "Enti Religiosi".

Banca Prossima ha ovviamente come target di riferimento il non profit in Italia, senza escludere però in futuro di sviluppare la propria attività anche all'estero.

\*\*\*

Banca Prossima è stata costituita il 4 maggio 2007 presso il notaio Prof. Pier Carlo Marchetti, con un capitale sociale di 10 milioni di euro.

Il provvedimento autorizzativo da parte della Banca d'Italia è pervenuto il 16 ottobre 2007 e nella stessa data è avvenuta l'iscrizione al registro delle imprese. La banca ha cominciato ad operare il 5 novembre successivo.

L'istituto di credito nasce con una struttura leggera che prevede l'outsourcing delle attività non core presso la Capogruppo ed una forte sinergia con la Divisione Banca dei Territori: essa infatti opererà attraverso i circa 6.200 sportelli del Gruppo, avvalendosi di 60 presidi locali per le operazioni più complesse e di una rete di circa 100 specialisti sul territorio.

La banca sviluppa la sua azione commerciale sia verso la clientela del tutto esterna al Gruppo che a quella che già opera presso le filiali di Intesa Sanpaolo. Si prevede che il passaggio di quest'ultima avverrà gradualmente nel corso del triennio 2008-2010, su base esclusivamente volontaria. Questo approccio, se da una parte richiede tempi più lunghi per l'acquisizione di volumi patrimoniali e di operatività, dall'altra è in perfetta sintonia con una concezione pienamente rispettosa di un segmento di clientela particolarmente sensibile ad un rapporto paritario e trasparente.

La partenza della banca all'inizio di novembre ha risentito inevitabilmente della concomitanza di un complesso calendario d'integrazione dei sistemi a livello di Gruppo, così che i primi due mesi di vita hanno di fatto rappresentato un completamento della fase di test della piattaforma informatico/operativa di supporto. Anzi la messa a punto definitiva avverrà solo nel corso del 2008, in accordo anche con i tempi del processo generale d'integrazione dei sistemi.

L'attività di sviluppo della clientela è stata quindi rimandata al 2008, come dimostrato dagli scarsi volumi di operatività del 2007.

## I risultati dell'esercizio 2007.

Come già detto i soli due mesi dell' esercizio 2007 vanno considerati come una fase tecnica di messa a punto della "macchina operativa", più che di sviluppo commerciale, che è rimandato al 2008. Il risultato operativo è pertanto prevalentemente ascrivibile agli oneri sostenuti nel periodo (circa 900 mila euro) solo parzialmente compensati (per circa 70 mila di euro) da ricavi principalmente rivenienti dall'investimento dei 10 milioni di euro di capitale sociale. I clienti al 31 dicembre 2007 erano 468. Lo stato patrimoniale evidenzia raccolta da clientela pari a 4,1 milioni di euro e crediti verso clientela per 1,3 milioni di euro.

Si riportano di seguito gli schemi di bilancio riclassificati al 31 dicembre 2007:

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(€/migliaia)	31.12.2007
Interessi netti	59,9
Commissioni nette	7,5
Risultato dell'attività di negoziazione	0,0
Altri proventi (oneri) di gestione	0,0
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>67,4</b>
Spese del personale	-386,8
Spese amministrative	-521,2
<b>Oneri operativi</b>	<b>-908,0</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-840,6</b>
Rettifiche di valore dell'avviamento	-
Accantonamento netto ai fondi rischi ed oneri	-
Rettifiche di valore nette su crediti	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-840,6</b>
Imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente	200,0
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-640,6</b>

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€/migliaia)	31.12.2007
<b>ATTIVO</b>	
Attività finanziarie di negoziazione	-
Attività disponibili per la vendita	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
Crediti verso banche	12.679,5
Crediti verso clientela	1.346,2
Partecipazioni	-
Attività materiali e immateriali	-
Attività fiscali	289,7
Altre voci dell'attivo	161,5
<b>Totale attività</b>	<b>14.476,8</b>

<b>PASSIVO</b>	
Debiti verso banche	14,1
Raccolta da clientela	4.047,0
Passività finanziarie di negoziazione	-
Passività fiscali	0,4
Altre voci del passivo	1.055,9
Fondi a destinazione specifica	-
Capitale	10.000,0
Riserve	-
<i>di cui:Fondo per lo sviluppo e l'impresa sociale</i>	-
Utile (Perdita) del periodo	-640,6
<b>Totale passivo</b>	<b>14.476,8</b>

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Aumento di capitale

Il 7 gennaio 2008 è stato autorizzato l'aumento di capitale di 110 milioni di euro che ha portato i mezzi propri ad un totale di 120 milioni di euro così ripartiti: capitale sociale 80 milioni; sovrapprezzo di emissione 40 milioni. Occorre aggiungere che 10 milioni del sovrapprezzo sono stati appostati al Fondo di Solidarietà e Sviluppo per consentire a Banca Prossima di cominciare ad operare anche con riguardo agli impieghi per finalità di solidarietà e di sviluppo, in attesa che l'alimentazione dello stesso possa avvenire a valere sugli utili di bilancio, come previsto dallo statuto. Alla banca è consentito un utilizzo del sovrapprezzo di emissione per questo scopo fino ad un massimo di 24 milioni di euro entro il 2010 che dovranno essere restituiti nel corso di un decennio a valere sugli utili futuri (cfr art 28 statuto).

### Il Comitato per la Solidarietà e lo Sviluppo

Sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti del comitato nelle persone di Felice Scalvini, Arnaldo Borghesi, Pierpaolo Donati, Johnny Dotti, Costanza Fanelli, Gianni La Bella, Antonio Mandelli e Carlo Secchi. In ottemperanza con l'art 29 dello statuto il Comitato è costituito da "personalità di riconosciuto prestigio e indipendenza" con il compito di elaborare "gli indirizzi circa le attività di solidarietà e sviluppo di cui la società possa farsi carico, vigila...che l'attività di amministrazione sia realizzata, quanto alle attività di solidarietà e sviluppo, nel rispetto dei suoi indirizzi e secondo i principi di buona amministrazione.."

### L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2008 si svilupperà l'attività commerciale volta ad acquisire la clientela. Contestualmente avverrà il potenziamento del modello di servizio tramite interventi informatici, organizzativi, di innovazione di prodotto e di erogazione e gestione del credito.

- Sintesi del piano commerciale
  - Il piano commerciale è il risultato della ricerca di un "equo" equilibrio tra la necessità di garantire la sostenibilità nel tempo della banca e l'impegno a fornire valide soluzioni ai bisogni del mondo non profit.
  - Da qui nasce l'obiettivo di chiudere il 2008 con oltre 9.000 clienti ed un risultato economico positivo, ma anche di sostenere le iniziative più meritevoli attraverso il credito.
  - La vicinanza al cliente ed al mondo non profit sarà favorita attraverso un'offerta sempre più funzionale alle specifiche esigenze del Terzo Settore e dal personale di Relazione più radicato territorialmente, "esperto" e sensibile allo spirito e alle iniziative di carattere sociale.

- L'ottimizzazione del servizio alla clientela avverrà secondo le seguenti linee d'azione:
  - Raggiungimento della massima operatività della clientela su tutte le filiali della Banca dei Territori in sintonia con il completamento del progetto di integrazione di gruppo;
  - Upgrade delle funzionalità per lo svolgimento dell'operatività fuori sede tramite interventi ulteriori sull'attuale piattaforma informatica di Banca Prossima;
  - Acquisizione della massima fluidità nel trasferimento dei rapporti tramite ulteriori interventi informatico/organizzativi;
  - Attivazione di un modello di servizio dedicato ai clienti con particolari complessità operative utilizzando anche tutto il know how a livello di Gruppo.
  
- Il consolidamento organizzativo avverrà con:
  - Assegnazione del ruolo di "banca di riferimento" a Banca Prossima nell'attribuzione del rating per la clientela non profit. In particolare, con l'avvio di Banca Prossima, è stato disposto che tutta la clientela relativa al settore non profit, sia laico che religioso, sia di competenza della stessa. Ne è derivata una modifica al processo del credito che ha stabilito che Banca Prossima, per le controparti già clienti della Rete Intesa Sanpaolo e in corso di trasferimento presso la suddetta Banca, sia Banca di riferimento a prescindere dall'importo relativo all'accordato. La scelta è stata dettata dall'opportunità di gestire le controparti del settore non profit in ottica specialistica, con processi, modalità di valutazione e strumenti dedicati che tengano conto della particolare tipologia di clientela, orientata alla creazione e allo sviluppo di valore sociale;
  - Il potenziamento della struttura commerciale (coordinatori/supporti operativi/completamento copertura territoriale), con conseguente aumento del presidio delle risorse dedicate;
  - Il potenziamento della struttura dei crediti;
  - Il necessario dimensionamento delle strutture di Governo.
  
- I nuovi strumenti :
  - I nuovi prodotti (ad esempio: finanziamenti a breve per smobilizzare crediti; servizi non finanziari);
  - "Community RDR" (strumento per condividere esperienze, far conoscere le problematiche e le iniziative del mondo non profit all'interno della banca);
  - Nuove garanzie solidali ( già in corso di sperimentazione);
  - Rating sociale (affinamento del prototipo già in uso);
  - Fondo di Solidarietà e Sviluppo (attivazione con i mezzi messi a disposizione con l'aumento di capitale).

## Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio

Si sottopone ad approvazione il bilancio di Banca Prossima relativo all'esercizio 2007.

Quanto alla destinazione della Perdita d'esercizio, pari a 640.599 euro, in considerazione del recente avvio operativo della società, se ne propone il rinvio a nuovo.

La proposta di rinvio della perdita è coerente con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità, anche alla luce delle variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto nel 2008 a seguito delle decisioni assembleari già illustrate tra i Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In caso di approvazione della proposta in oggetto, il patrimonio netto di Banca Prossima, dopo le richiamate variazioni e la destinazione del risultato, risulterà così formato:

	(euro)				
	Composizione del Patrimonio netto di Banca Prossima al 1° gennaio 2008	Variazioni intervenute a seguito delle delibere assembleari del 7/1/2008	Composizione del Patrimonio netto di Banca Prossima prima della destinazione del risultato 2007	Destinazione del risultato 2007	Composizione del Patrimonio netto di Banca Prossima dopo la destinazione del risultato 2007
Capitale sociale	10.000.000	70.000.000	80.000.000	-	80.000.000
Riserva legale	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	30.000.000	30.000.000	-	30.000.000
Riserva straordinaria	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	10.000.000	10.000.000	-	9.359.401
<i>di cui: Perdita a nuovo</i>	-	-	-	-640.599	-640.599
<i>Fondo per lo sviluppo sociale</i>	-	10.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-640.599	-	-640.599	640.599	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.359.401</b>	<b>110.000.000</b>	<b>119.359.401</b>	-	<b>119.359.401</b>

Milano, 27 febbraio 2008

Il Consiglio di Amministrazione

## **Relazione del Collegio Sindacale**







## **Relazione della società di revisione**



## Bilancio

---

---

Stato patrimoniale

---

Conto economico

---

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

---

Rendiconto finanziario

---

Nota integrativa

---

## Stato patrimoniale

(euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	60.318
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
60. Crediti verso banche	12.679.464
70. Crediti verso clientela	1.346.175
80. Derivati di copertura	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-
100. Partecipazioni	-
110. Attività materiali	-
120. Attività immateriali	-
<i>di cui:</i>	
- avviamento	-
130. Attività fiscali	289.654
a) correnti	89.654
b) differite	200.000
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
150. Altre attività	101.229
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>14.476.840</b>

(euro)

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Debiti verso banche	14.131
20. Debiti verso clientela	4.046.999
30. Titoli in circolazione	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	-
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-
60. Derivati di copertura	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-
80. Passività fiscali	423
a) correnti	423
b) differite	-
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-
100. Altre passività	1.055.886
110. Trattamento di fine rapporto del personale	-
120. Fondi per rischi e oneri:	
a) quiescenza e obblighi simili	-
b) altri fondi	-
130. Riserve da valutazione	-
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	-
b) copertura dei flussi finanziari (+/-)	-
c) altre	-
140. Azioni rimborsabili	-
150. Strumenti di capitale	-
160. Riserve	-
170. Sovraprezzi di emissione	-
180. Capitale	10.000.000
190. Azioni proprie	-
200. Utile (Perdita) del periodo	-640.599
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>14.476.840</b>

## Conto economico

(euro)

	<b>31.12.2007</b>
10. <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	65.006
20. <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	-5.087
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>59.919</b>
40. <i>Commissioni attive</i>	13.195
50. <i>Commissioni passive</i>	-5.713
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>7.482</b>
70. Dividendi su azioni in portafoglio	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	27
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-
a) <i>crediti</i>	-
b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-
c) <i>attività finanziarie detenute fino alla scadenza</i>	-
d) <i>passività finanziarie</i>	-
110. Risultato netto di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>67.428</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-
a) <i>crediti</i>	-
b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-
c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
d) <i>altre operazioni finanziarie</i>	-
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>67.428</b>
150. Spese amministrative:	-908.031
a) <i>spese per il personale</i>	-386.835
b) <i>altre spese amministrative</i>	-521.196
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-
190. Altri oneri/proventi di gestione	4
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-908.027</b>
210. Utile (Perdita) delle partecipazioni	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-
240. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	-
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-840.599</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	200.000
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-640.599</b>
280. Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-
<b>290. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>-640.599</b>

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(euro)

	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio Netto al 31.12.2007	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Perdita di esercizio
<b>Capitale:</b>	-	-	-	-	<b>10.000.000</b>	-	-	-	-	-	-	<b>10.000.000</b>
a) azioni ordinarie	-	-	-	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	10.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Perdita di esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-640.599	-640.599
<b>Patrimonio Netto</b>	-	-	-	-	<b>10.000.000</b>	-	-	-	-	-	-640.599	<b>9.359.401</b>

## Rendiconto finanziario

(euro)

## Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 31/12/2007
<b>1. Gestione</b>	<b>(840.599)</b>
- risultato d'esercizio	(640.599)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	-
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-
- imposte e tasse non liquidate	(200.000)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-
- altri aggiustamenti	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(14.216.522)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- crediti verso banche	(12.679.464)
- crediti verso clientela	(1.346.175)
- altre attività	(190.883)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>5.117.439</b>
- debiti verso banche	14.131
- debiti verso clientela	4.046.999
- titoli in circolazione	-
- passività finanziarie di negoziazione	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-
- altre passività	1.056.309
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(9.939.682)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1. Liquidità generata da</b>	
- vendite di partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- vendite di attività materiali	-
- vendite di attività immateriali	-
- vendite di rami d'azienda	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	
- acquisti di partecipazioni	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- acquisti di attività materiali	-
- acquisti di attività immateriali	-
- acquisti di rami di azienda	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	10.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>10.000.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>60.318</b>

(euro)

**RICONCILIAZIONE**

<i>Voci di bilancio</i>	Importo
	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	60.318
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	60.318

# Nota Integrativa

---

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

### A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 – Crediti e garanzie rilasciate
- Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 – Operazioni di copertura
- Sezione 7 – Partecipazioni
- Sezione 8 – Attività materiali
- Sezione 9 – Attività immateriali
- Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 – Fondi
- Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 16 – Operazioni in valuta
- Sezione 17 – Altre informazioni

---

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110
- Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120
- Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo
- Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

### Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90
- Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

- Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140
- Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

#### **Altre informazioni**

- Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari
- 

#### **Parte C – Informazioni sul conto economico**

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20
  - Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50
  - Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70
  - Sezione 4 – Il risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80
  - Sezione 5 – Il risultato netto dell’attività di copertura – Voce 90
  - Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
  - Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110
  - Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
  - Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150
  - Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160
  - Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170
  - Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180
  - Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190
  - Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210
  - Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220
  - Sezione 16 – Rettifiche di valore dell’avviamento – Voce 230
  - Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240
  - Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 260
  - Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – voce 280
  - Sezione 20 – Altre informazioni
  - Sezione 21 – Utile per azione
- 

#### **Parte D – Informativa di settore**

---

#### **Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

- Sezione 1 – Rischio di credito
  - Sezione 2 – Rischi di mercato
  - Sezione 3 – Rischio di liquidità
  - Sezione 4 – Rischi operativi
- 

#### **Parte F – Informazioni sul patrimonio**

- Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa
  - Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza
- 

#### **Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda**

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio
  - Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio
- 

#### **Parte H – Operazioni con parti correlate**

- Sezione 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
  - Sezione 2 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate
- 

#### **Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

---

---

# Parte A – Politiche contabili

## A.1 - PARTE GENERALE

### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Banca Prossima, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio.

### SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Prossima.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto applicando i principi generali previsti dallo IAS 1 e gli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea ed illustrati nella parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del codice civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Il bilancio di Banca Prossima è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 7 gennaio 2008, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2007 al 2011 compreso.

### Contenuto dei prospetti contabili

Banca Prossima, costituita il 4 maggio 2007 con un capitale sociale di 10.000.000 euro interamente sottoscritto e versato dal socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., è operativa dal 5 novembre 2007. L'esercizio 2007, in particolare, è riferito ai primi due mesi di attività della società.

Lo stato patrimoniale e il conto economico non riportano pertanto termini di comparazione relativi all'esercizio precedente.

### Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

### Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

### Contenuto della Nota integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

## SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

L'Assemblea straordinaria della società, tenutasi il 7 gennaio 2008, ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Banca da euro 10.000.00 ad euro 80.000.000 mediante emissione di n. 70.000.000 di azioni da nominali euro 1, con sovrapprezzo complessivo di euro 40.000.000 offerte in sottoscrizione all'unico socio Intesa Sanpaolo S.p.A., che ha integralmente sottoscritto

il richiamato aumento, provvedendo al conseguente versamento. La dotazione patrimoniale della Banca si è pertanto adeguata ad euro 120.000.000.

Previa modifica dell'articolo 28 dello Statuto, la medesima Assemblea, nella parte ordinaria della seduta, ha deliberato di alimentare il Fondo per lo sviluppo e l'impresa sociale utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni, con una dotazione di euro 10.000.000 onde consentire l'avvio della prevista operatività della Banca per finalità di solidarietà e sviluppo.

## A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

L'esposizione dei principi contabili adottati da Banca Prossima per la predisposizione del bilancio 2007 è effettuata, ove applicabile con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene attività finanziarie della specie.

Inoltre la Banca non detiene derivati incorporati in altri strumenti ospitanti, con caratteristiche che ne richiedano la separazione.

### 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione da classificare in questa voce, quali titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

### 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non detiene attività finanziarie della specie.

### 4. Crediti

#### Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

In considerazione del recente avvio operativo della Banca al 31 dicembre 2007 non vi sono crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con i principi previsti dalla normativa internazionale IAS/IFRS, da assoggettare al processo di valutazione analitica.

Per lo stesso motivo non si è ritenuto necessario procedere alla valutazione di una perdita di valore collettiva dei crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita.

Non vi sono conseguentemente rettifiche di valore iscritte a conto economico.

#### Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### 5. Attività finanziarie valutate al fair value

La Banca non detiene attività finanziarie della specie.

## 6. Operazioni di copertura

Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene contratti derivati per la gestione dei rischi (rischio di tasso, rischio di cambio, rischio di operazioni altamente probabili) che possano generare variazioni di fair value o di flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio.

## 7. Partecipazioni

La Banca non detiene partecipazioni.

## 8. Attività materiali

La Banca non detiene attività materiali, in quanto gli strumenti di supporto necessari al suo funzionamento sono forniti dalla Capogruppo in base a contratti di outsourcing.

## 9. Attività immateriali

La Banca non detiene attività immateriali.

## 10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

La Banca non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## 11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto della posizione fiscale della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti od altri crediti d'imposta per i quali la Banca richiede la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato

patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Le Attività e Passività fiscali differite che si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, sono rilevate in contropartita delle imposte sul reddito.

Nell'esercizio 2007 non vi sono stati casi in cui le imposte anticipate e differite abbiano riguardato transazioni che abbiano interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita).

## 12. Fondi per rischi ed oneri

### Fondi di quiescenza e per obblighi simili

La Banca non detiene Fondi di quiescenza in quanto l'intero organico è distaccato da altre imprese del Gruppo.

### Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

In considerazione del suo recente avvio operativo, al 31 dicembre 2007 la Banca non ha iscritto Fondi per rischi ed oneri.

## 13. Debiti e titoli in circolazione

### Criteri di classificazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela ricomprendono le varie forme di provvista. La banca non detiene Titoli in circolazione.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

## Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### 14. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non detiene passività finanziarie di negoziazione.

### 15. Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

### 16. Operazioni in valuta

La Banca non ha effettuato operazioni in valuta estera.

### 17. Altre informazioni

#### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

#### Trattamento di fine rapporto del personale

La Banca non detiene Trattamento di fine rapporto in quanto l'intero organico è distaccato da altre imprese del Gruppo.

#### Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

In analogia all'impostazione seguita per i crediti per cassa, considerazione del recente avvio operativo della Banca non sono stati operati accantonamenti a fronte del rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni.

#### Pagamenti basati su azioni

Non vi sono piani di stock option a favore di dipendenti né su azioni proprie, né su azioni della Capogruppo.

#### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso; al 31 dicembre 2007 non sono stati rilevati/incassati interessi di mora;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

#### Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il fair value coincide con le quotazioni di tale mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per le attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si fa ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio. Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i fair value stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il fair value degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato dal valore di bilancio;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, in considerazione del recente avvio operativo della Banca il fair value è approssimato al valore di bilancio;
- per la raccolta e gli impieghi riconducibili all'operatività infragruppo il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. I principi contabili internazionali IAS/IFRS escludono dalla valutazione al fair value alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento), conseguentemente, il fair value complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione		(€/migliaia)
		Totale
		31/12/2007
a)	Cassa	60
b)	Depositi liberi presso Banche Centrali	-
<b>Totale</b>		<b>60</b>

**SEZIONE 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20**

La Banca non detiene attività classificate in tale voce.

**SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30**

La Banca non detiene attività valutate al fair value.

**SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40**

La Banca non detiene Attività finanziarie disponibili per la vendita.

**SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50**

La Banca non detiene attività finanziarie classificate in tale voce.

**SEZIONE 6 – Crediti verso banche - VOCE 6o**

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica	(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-
1. Depositi vincolati	-
2. Riserva obbligatoria	-
3. Pronti contro termine attivi	-
4. Altri	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>12.679</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	2.679
2. Depositi vincolati	10.000
3. Altri finanziamenti:	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-
3.2 Locazione finanziaria	-
3.3 Altri	-
4. Titoli di debito	-
4.1 Titoli strutturati	-
4.2 Altri titoli di debito	-
5. Attività deteriorate	-
6. Attività cedute e non cancellate	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>12.679</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>12.679</b>

I crediti verso banche sono relativi a crediti verso la Capogruppo, presso la quale sono depositate le disponibilità liquide della Banca nel contesto di una gestione accentrata della Tesoreria di Gruppo.

A fine esercizio i crediti verso banche non presentano attività deteriorate.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

**6.2. Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica**

La Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

**6.3. Locazione finanziaria**

La Banca non detiene crediti verso banche nella forma tecnica della locazione finanziaria.

**SEZIONE 7 – Crediti verso clientela - VOCE 70**

<b>7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica</b>		(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Valori		Totale 31/12/2007
1.	Conti correnti	945
2.	Pronti contro termine attivi	-
3.	Mutui	168
4.	Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-
5.	Locazione finanziaria	-
6.	Factoring	-
7.	Altre operazioni	233
8.	Titoli di debito	-
8.1	Titoli strutturati	-
8.2	Altri titoli di debito	-
9.	Attività deteriorate	-
10.	Attività cedute e non cancellate	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>		<b>1.346</b>
<b>Totale (fair value)</b>		<b>1.346</b>

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella parte A – Politiche contabili.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti		(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>		-
a) Governi		-
b) Altri Enti Pubblici		-
c) Altri emittenti		-
- imprese non finanziarie		-
- imprese finanziarie		-
- assicurazioni		-
- altri		-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>		<b>1.346</b>
a) Governi		-
b) Altri Enti Pubblici		-
c) Altri soggetti		1.346
- imprese non finanziarie		4
- imprese finanziarie		-
- assicurazioni		-
- altri		1.342
<b>3. Attività deteriorate:</b>		-
a) Governi		-
b) Altri Enti Pubblici		-
c) Altri soggetti		-
- imprese non finanziarie		-
- imprese finanziarie		-
- assicurazioni		-
- altri		-
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>		-
a) Governi		-
b) Altri Enti Pubblici		-
c) Altri soggetti		-
- imprese non finanziarie		-
- imprese finanziarie		-
- assicurazioni		-
- altri		-
<b>Totale</b>		<b>1.346</b>

### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

### 7.4 Locazione finanziaria

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria con la clientela.

#### **SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80**

La Banca non detiene contratti derivati per la gestione dei rischi (rischio di tasso, rischio di cambio, rischio di operazioni altamente probabili) che possono generare variazioni di fair value o di flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio.

#### **SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90**

La Banca non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica mediante contratti derivati.

#### **SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100**

La Banca non detiene partecipazioni.

#### **SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110**

La Banca non detiene attività materiali né impegni per l'acquisto in quanto gli strumenti di supporto necessari al suo funzionamento sono forniti dalla Capogruppo in base a contratti di outsourcing.

#### **SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120**

La Banca non detiene attività immateriali.

**SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

Le attività per imposte anticipate rivengono esclusivamente dalla perdita d'esercizio riportata a nuovo.

<b>13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)</b>	<b>(€migliaia)</b>
	Totale 31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>241</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	241
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) riprese di valore	-
d) altre	241
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>41</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-
a) rigiri	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-
c) mutamento dei criteri contabili	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	41
3.3 Altre diminuzioni	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>200</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

La Banca non ha rilevato imposte differite in contropartita del conto economico.

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

**13.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

La Banca non ha rilevato imposte anticipate/differite in contropartita del patrimonio netto.

**13.7 Altre informazioni**

<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>(€/migliaia)</b>
	Totale 31/12/2007
Anticipo imposta di bollo	69
Altro	20
<b>Totale</b>	<b>89</b>

**SEZIONE 14 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO**

La Banca non detiene Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione né passività associate.

**SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150****15.1 Altre attività: composizione**

	<i>(€/migliaia)</i>
	Totale 31/12/2007
a Partite in corso di lavorazione	75
b Partite viaggianti	12
c Partite debitorie per valuta di regolamento	2
d Altre partite	12
<b>Totale</b>	<b>101</b>

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

# PASSIVO

## SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica		(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		-
<b>2. Debiti verso banche</b>		<b>14</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi		14
2.2 Depositi vincolati		-
2.3 Finanziamenti		-
2.3.1 Locazione finanziaria		-
2.3.2 Altri		-
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		-
2.5.1 Pronti contro termine passivi		-
2.5.2 Altre		-
2.6 Altri debiti		-
<b>Totale</b>		<b>14</b>
<b>Fair Value</b>		<b>14</b>

I debiti verso banche ricomprendono rapporti con la Capogruppo posti in essere nel contesto della gestione della tesoreria di Gruppo, come illustrato nella precedente Sezione 6 dell'Attivo.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto illustrato nella parte A – Politiche contabili.

### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)

### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente)

### 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

### 1.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non detiene verso banche:

- Debiti subordinati
- Debiti strutturati
- Debiti oggetto di copertura specifica
- Debiti per locazione finanziaria.

**SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20**

<b>2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica</b>		(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Valori		Totale 31/12/2007
1.	Conti correnti e depositi liberi	4.047
2.	Depositi vincolati	-
3.	Fondi di terzi in amministrazione	-
4.	Finanziamenti	-
4.1	Locazione finanziaria	-
4.2	Altri	-
5.	Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
6.	Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-
6.1	Pronti contro termine passivi	-
6.2	Altre	-
7.	Altri debiti	-
<b>Totale</b>		<b>4.047</b>
<b>Fair Value</b>		<b>4.047</b>

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella parte A – Politiche contabili.

**2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati****2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati****2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica****2.5 Debiti per locazione finanziaria**

La Banca non detiene:

- Debiti subordinati verso clientela;
- Debiti strutturati verso clientela;
- Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica;
- Debiti verso clientela per locazione finanziaria.

**SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30**

La Banca non detiene titoli in circolazione.

**SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40**

La Banca non detiene passività finanziarie di negoziazione.

**SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50**

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

**SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60**

La Banca non detiene derivati di copertura.

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 8 dell'Attivo.

**SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA  
GENERICA - VOCE 70**

La Banca non detiene passività oggetto di copertura generica.

**SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80**

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

**SEZIONE 9 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90**

La Banca non detiene passività associate ad attività in via di dismissione

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

## SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100

<b>10.1 Altre passività: composizione</b>		(€/migliaia)
		Totale 31/12/2007
a	Debiti verso fornitori	526
b	Debiti per personale distaccato	364
c	Partite viaggianti (a)	86
d	Partite in corso di lavorazione (a)	67
e	Somme a disposizione di terzi	5
f	Partite creditorie per valuta di regolamento	2
g	Debiti verso erario	1
h	Altre partite	5
<b>Totale</b>		<b>1.056</b>

(a) le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2008.

**SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110**

La Banca non detiene il fondo di Trattamento Fine Rapporto in quanto l'intero organico è distaccato da altre imprese del Gruppo.

**SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120**

Come riportato nella Parte A – Politiche contabili la Banca non ha iscritto in bilancio Fondi per rischi e d oneri.

**SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140**

La Banca non detiene azioni rimborsabili.

**SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**

<b>14.1 Patrimonio dell'impresa:composizione</b>		(€/migliaia)
Voci/Valori	Totale 31/12/2007	
1. Capitale	10.000	
2. Sovrapprezzi di emissione	-	
3. Riserve	-	
- Riserva legale	-	
- Riserva straordinaria	-	
- Altre riserve di utili (a)	-	
4. (Azioni proprie)	-	
5. Riserve da valutazione	-	
6. Strumenti di capitale	-	
7. Perdita d'esercizio	(641)	
<b>Totale</b>	<b>9.359</b>	

**14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

Il capitale sociale è formato da n. 10.000.000 azioni ordinarie ed è interamente sottoscritto e versato dal socio unico, Intesa Sanpaolo S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sulla banca.

La banca non detiene Azioni proprie.

<b>14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue</b>		
Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.000.000</b>	-
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>10.000.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

#### 14.4 Capitale: altre informazioni

Le azioni ordinarie che compongono il capitale sociale della Banca hanno valore nominale unitario di € 1,00.  
Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi e vincoli di alcuna natura.

#### 14.5 Riserve di utile: altre informazioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dallo IAS 1 paragrafo 76 lettera (b) e dal Codice civile art. 2427 commi n. 4 e 7-bis riguardanti la composizione del patrimonio netto della Banca, escluso il risultato netto, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	(€/migliaia)					
(€/migliaia)	Totale 31/12/2007	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzazione (a)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
- Capitale	10.000	10.000	-	-	-	-
- Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-
- Riserva legale	-	-	-	-	-	-
- Riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-
- Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Capitale e Riserve</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La banca non detiene strumenti di capitale.

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

#### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

La Banca non detiene riserve di valutazione.

**ALTRE INFORMAZIONI**

<b>1. Garanzie rilasciate e impegni</b>		(€/migliaia)
Operazioni		Importo 31/12/2007
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-
a)	Banche	-
b)	Clientela	-
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	288
a)	Banche	-
b)	Clientela	288
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	-
a)	Banche	-
	i) a utilizzo certo	-
	ii) a utilizzo incerto	-
b)	Clientela	-
	i) a utilizzo certo	-
	ii) a utilizzo incerto	-
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-
6)	Altri impegni	-
<b>Totale</b>		<b>288</b>

**2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

**3. Informazioni sul leasing operativo**

Al 31 dicembre 2007 la Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi		(€/migliaia)
Tipologia servizi		Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>		-
a) acquisti		-
1. regolati		-
2. non regolati		-
b) vendite		-
1. regolate		-
2. non regolate		-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>		-
a) individuali		-
b) collettive		-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		-
2. altri titoli		-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		5.727
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		-
2. altri titoli		5.727
c) titoli di terzi depositati presso terzi		5.727
d) titoli di proprietà depositati presso terzi		-
<b>4. Altre operazioni</b>		
a) raccolta ordini		-
b) crediti di terzi ricevuti per l'incasso		-
c) gestioni patrimoniali di società del Gruppo		-
d) quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca senza mandato di rappresentanza		-

Al 31 dicembre 2007 non si è reso necessario effettuare riclassifiche in base alla data di regolamento.

## Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2007	Fair value al 31/12/2007	(€/migliaia) Plusvalenza/ (minusvalenza) potenziale
<b>Attività</b>			
Cassa e disponibilità liquide	60	60	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Crediti verso banche	12.679	12.679	-
Crediti verso clientela	1.346	1.346	-
Derivati di copertura	-	-	-
<b>Passività</b>			
Debiti verso banche	14	14	-
Debiti verso clientela	4.047	4.047	-
Titoli in circolazione	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale plusvalenza / (minusvalenza)</b>			<b>-</b>

Come già evidenziato nella Parte A della presente Nota Integrativa, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato dal valore di bilancio;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, in considerazione del recente avvio operativo della Banca il *fair value* è approssimato dal valore di bilancio;
- per la raccolta e gli impieghi riconducibili all'operatività infragruppo il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. I principi contabili internazionali IAS/IFRS escludono dalla valutazione al fair value alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

## Parte C – informazioni sul conto economico

### SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione** (€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	58	-	-	58
5. Crediti verso clientela	-	7	-	-	7
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>65</b>	-	-	<b>65</b>

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura.

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha posto in essere:

- Operazioni finanziarie in valuta
- Operazioni di locazione finanziaria
- Operazioni con fondi di terzi in amministrazione.

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione** (€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	5	-	-	5
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5</b>	-	-	<b>5</b>

### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura.

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha posto in essere:

- Operazioni finanziarie in valuta
- Operazioni di locazione finanziaria
- Operazioni con fondi di terzi in amministrazione.

## SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione		(€/migliaia)
Tipologia servizi/Valori		Totale 31/12/2007
a)	garanzie rilasciate	-
b)	derivati su crediti	-
c)	servizi di gestione, intermediazione e consulenza	10
1.	negoziazione di strumenti finanziari	-
2.	negoziazione di valute	-
3.	gestioni patrimoniali	-
3.1	individuali	-
3.2	collettive	-
4.	custodia e amministrazione titoli	-
5.	banca depositaria	-
6.	collocamento titoli	10
7.	raccolta ordini	-
8.	attività di consulenza	-
9.	distribuzione di servizi di terzi	-
9.1	gestioni patrimoniali	-
9.1.1	individuali	-
9.1.2	collettive	-
9.2	prodotti assicurativi	-
9.3	altri prodotti	-
d)	servizi di incasso e pagamento	-
e)	servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f)	servizi per operazioni di factoring	-
g)	esercizio di esettorie e ricevitorie	-
h)	altri servizi	3
<b>Totale</b>		<b>13</b>

La sottovoce h) "altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/migliaia)
	Totale 31/12/2007
Finanziamenti concessi	1
Depositi e conti correnti passivi	2
Conti correnti attivi	-
Altri servizi	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>

<b>2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi</b>		(€/migliaia)
Canali/Settori		Totale 31/12/2007
<b>a) presso propri sportelli</b>		10
1. gestioni patrimoniali		-
2. collocamento titoli		10
3. servizi e prodotti di terzi		-
<b>b) offerta fuori sede</b>		-
1. gestioni patrimoniali		-
2. collocamento titoli		-
3. servizi e prodotti di terzi		-
<b>c) altri canali distributivi</b>		-
1. gestioni patrimoniali		-
2. collocamento titoli		-
3. servizi e prodotti di terzi		-
<b>Totale</b>		<b>10</b>

<b>2.3 Commissioni passive: composizione</b>		(€/migliaia)
Servizi/Valori		Totale 31/12/2007
a) garanzie ricevute		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione e intermediazione		-
1. negoziazione di strumenti finanziari		-
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali		-
3.1 portafoglio proprio		-
3.2 portafoglio di terzi		-
4. custodia e amministrazione titoli		-
5. collocamento di strumenti finanziari		-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		-
d) servizi di incasso e pagamento		6
e) altri servizi		-
<b>Totale</b>		<b>6</b>

### **SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70**

Nell'esercizio 2007 non sono stati incassati dividendi, in considerazione del fatto che la Banca non detiene partecipazioni.

### **SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80**

Nell'esercizio 2007 la Banca ha conseguito un utile su titoli detenuti per la negoziazione di 27 euro.

### **SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90**

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha conseguito alcun risultato da attività di copertura.

### **SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100**

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha conseguito alcun utile/perdita di cessione o riacquisto.

### **SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110**

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha conseguito alcun risultato su attività e passività finanziarie valutate al fair value.

## **SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCI 130**

### **8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Come riportato nella Parte A della presente Nota integrativa, in considerazione del recente avvio operativo, la Banca non ha iscritto rettifiche di valore su crediti.

### **8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

### **8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione**

### **8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie: composizione**

La Banca non ha iscritto nel conto economico del 2007 rettifiche di valore su tali attività finanziarie.

**SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150**

<b>9.1 Spese per il personale: composizione</b>		(€/migliaia)
Tipologia di spesa/Valori		Totale 31/12/2007
<b>1. Personale dipendente</b>		<b>364</b>
a)	salari e stipendi	232
b)	oneri sociali	52
c)	indennità di fine rapporto	18
d)	spese previdenziali	-
e)	accantonamento al trattamento di fine rapporto	-
f)	accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-
	- a contribuzione definita	-
	- a prestazione definita	-
g)	versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	12
	- a contribuzione definita	-
	- a prestazione definita	12
h)	costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-
i)	altri benefici a favore dei dipendenti	50
<b>2. Altro personale</b>		-
<b>3. Amministratori</b>		<b>23</b>
<b>Totale</b>		<b>387</b>

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

<b>9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria</b>		Totale 31/12/2007
<b>Personale dipendente</b>		
a)	Dirigenti	3
b)	Totale quadri direttivi	81
	- di cui: di 3° e 4° livello	36
c)	Restante personale dipendente	22
<b>Totale</b>		<b>106</b>
<b>Altro personale</b>		

La Banca opera dal 5 novembre 2007 esclusivamente con personale distaccato a tempo parziale dalla Capogruppo o da altre società del Gruppo.

La tabella indica i dati relativi alle unità distaccate a fine anno.

**9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi**

Non sono stati sostenuti oneri per Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

9.5 Altre spese amministrative: composizione		(€/migliaia)
Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2007	
<b>A. Altre spese</b>		
<b>Outsourcing</b>		<b>(449)</b>
Oneri per outsourcing		(449)
<b>Spese immobiliari</b>		-
Spese di vigilanza		-
Spese pulizia locali		-
<b>Spese professionali ed assicurative</b>		<b>(50)</b>
Spese legali e giudiziarie		-
Consulenza		(50)
Premi di assicurazione banche e clientela		-
Spese visure ed informazioni commerciali		-
<b>Spese generali</b>		<b>(14)</b>
Spese postali e telegrafiche		-
Spese materiali per ufficio		(4)
Spese per il trasporto e conta valori		-
Oneri accessori servizi tesoreria		-
Spese diverse		(10)
Corriere e trasporti		-
<b>Costi indiretti del personale</b>		<b>(2)</b>
Oneri per la formazione del personale e per viaggi e missioni		(2)
Fitti passivi su immobili sublocati a dipendenti		-
<b>Spese promo-pubblicitarie e di marketing</b>		<b>(7)</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza		(7)
Contributi associazioni sindacali e di categoria		-
<b>Spese informatiche</b>		-
Canoni elaborazioni c/o terzi		-
<b>Recuperi</b>		-
<b>Totale A</b>		<b>(521)</b>
<b>B. Imposte indirette e tasse</b>		
imposta di bollo		(5)
tassa sui contratti di borsa		-
imposta sostitutiva DPR 601/73		-
altre imposte indirette e tasse		(1)
<b>Totale B</b>		<b>(6)</b>
<b>C. Recuperi di spese da clientela</b>		5
<b>Totale C</b>		<b>5</b>
<b>Totale</b>		<b>(521)</b>

Dettaglio della sottovoce Oneri per outsourcing		(€/migliaia)
	Totale 31/12/2007	
Amministrazione		(87)
Auditing interno		(12)
Immobili ed acquisti		(38)
Sistemi informativi		(311)
Tutela aziendale		(1)
<b>Totale</b>		<b>(449)</b>

In aderenza a quanto disposto dall'art. 160 comma 1 bis del TUF sono di seguito riportati i costi contrattualmente pattuiti (al netto dell'IVA) per il 2007 per le attività svolte dalla società di revisione.

	(€/migliaia)
	31.12.2007
Attività di verifica previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del TUF	3
Revisione del bilancio al 31 dicembre 2007	32
altri incarichi	2
<b>Totale</b>	<b>35</b>

**SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160**

Come riportato nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa, in considerazione del recente avvio operativo, la Banca non ha effettuato accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri.

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE\RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170**

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha detenuto attività materiali.

**SEZIONE 12 – RETTIFICHE\RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180**

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha detenuto attività immateriali.

**SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190**

Nell'esercizio 2007 non sono stati sostenuti oneri né incassati proventi di gestione.

**SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210**

La Banca non detiene partecipazioni.

**SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al fair value.

**SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230**

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha detenuto attività immateriali.

**SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240**

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha effettuato transazioni su investimenti.

**SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260****18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	(€/migliaia)
	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	200
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio	<b>200</b>

## **SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

La Banca non detiene, né ha detenuto nell'esercizio 2007, attività correnti in via di dismissione.

## **SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Distribuzione territoriale dei proventi**

I proventi della Banca con riferimento alla territorialità delle Filiali sono stati integralmente conseguiti in Italia.

### **Proventi ed oneri verso parti correlate**

Si fa rimando alla successiva Parte H della presente Nota integrativa.

## **SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE**

### **21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha detenuto tale fattispecie.

### **21.2 Altre informazioni**

Nell'esercizio 2007 la Banca ha conseguito una perdita pari ad € 640.599.

## Parte D – Informativa di settore

La Banca non espone l'informativa relativa al segment reporting in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati.

# Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Banca Prossima opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione e di rischiosità della Banca ovvero del Gruppo Intesa Sanpaolo nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti i livelli di autonomia attribuiti alla Direzione Crediti di Banca Prossima sono sottoposte agli Organi Amministrativi della Società. Per le operazioni eccedenti i limiti prescritti a livello di Gruppo, viene richiesto agli Organi Deliberativi di Capogruppo un parere di conformità.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte dalle funzioni di controllo rischi di Capogruppo.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi alla clientela specifica della Banca.

La misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Il rating è elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro). Il processo è applicato ai segmenti Corporate e Small Business/Retail.

Tuttavia il portafoglio "Non Profit" si presenta come un coacervo di realtà fortemente eterogenee fra loro per diversi aspetti. Lo svolgimento di attività sociali istituzionalmente senza scopo di lucro rappresenta l'elemento di forte caratterizzazione e diversificazione rispetto al portafoglio Profit. L'obiettivo del Gruppo è quello di realizzare nel prossimo futuro per questo portafoglio un Modello di Rating ad hoc ("Modello di Rating Sociale").

In questo contesto, per la valutazione del portafoglio Non Profit è stato realizzato un secondo Modello in forma di questionario – denominato "Modello di valutazione delle imprese sociali e comunità" – che si aggiunge, ma non sostituisce, i processi di Rating adottati dal Gruppo per la valutazione sia delle imprese Profit che di quelle Non Profit. Nell'ambito del processo di attribuzione del Rating, il Modello di Valutazione ha una funzione gestionale in quanto rappresenta un supporto operativo al percorso di override entro i limiti imposti dalle normative Corporate e Small Business.

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato e gestito dalla Capogruppo attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita, basato sull'attualizzazione dei recuperi al netto dei costi interni ed esterni associati all'attività di recupero.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di Intesa Sanpaolo assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

La perdita attesa verrà utilizzata per determinare l'incurred loss su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambi gli indicatori di rischio, inoltre, concorreranno alla determinazione della redditività corretta per il rischio della Banca.

In considerazione del recente avvio operativo della Banca tali indicatori si renderanno disponibili nel corso del 2008.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la loss given default; esse comprendono garanzie, forme tecniche e covenants.

Le tecniche di mitigazione del rischio sono riconducibili a quelle in essere presso la Capogruppo e di seguito descritte.

Per quanto ovvio, considerato che l'attività di Banca Prossima - avviata a ridosso della fine dell'anno 2007 - è stata di modesta entità, quanto di seguito precisato sarà adottato nei prossimi esercizi.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una loss given default, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti unrated, purchè dotati di patrimoni personali capienti. La forza delle garanzie personali rilasciate da soggetti rated (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di loss given default vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume un rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come non investment grade.

Si precisa altresì che Banca Prossima si sta per dotare di un "Fondo per lo sviluppo e l'impresa sociale", destinato a finalità di solidarietà e sviluppo. Tale fondo - ai sensi dell'art. 28 dello Statuto - garantisce i rischi derivanti dagli impieghi per finalità di solidarietà e sviluppo che la società può effettuare a favore di soggetti che risulterebbero non avere, o avere insufficiente accesso al credito secondo linee di impiego tradizionali.

### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

In considerazione del recente avvio operativo della Banca come riportato nella parte A - Politiche Contabili al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene attività deteriorate.

Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione avverrà mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate messe a disposizione dalla Capogruppo.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, la struttura competente per la gestione è individuata nell'Unità organizzativa di Direzione "Credito Problematico Funzione Crediti", che svolge attività specialistica cui competono anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

Detta Unità Organizzativa ha altresì il compito di coordinare l'azione di recupero sui crediti in sofferenza gestiti tramite service esterno a Banca Prossima da individuare e attivare secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Capogruppo.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**A. QUALITA' DEL CREDITO**

**A1. ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE**

**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

(€/migliaia)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incajli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	12.679	12.679
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	1.346	1.346
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	-	-	-	<b>14.025</b>	<b>14.025</b>

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (valori lordi e netti)**

(€/migliaia)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	12.679	-	12.679	12.679
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	1.346	-	1.346	1.346
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	-	-	<b>14.025</b>	-	<b>14.025</b>	<b>14.025</b>

<b>A.1.3 Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti</b> (€/migliaia)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	12.679	-	-	12.679
<b>Totale A</b>	<b>12.679</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.679</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

**A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

La banca non detiene esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" tra i crediti verso banche.

<b>A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti</b> (€/migliaia)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.346	-	-	1.346
<b>Totale A</b>	<b>1.346</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.346</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	288	-	-	288
<b>Totale B</b>	<b>288</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>288</b>

**A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

La banca non detiene esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" tra i crediti verso clientela.

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's.

Ai fini della redazione della tabella per rating interno sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati) e a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli interni non è ancora stato completato.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni									(€/migliaia)
Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale	
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-			
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	12.679	-	-	-	-	-	1.346	14.025	
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	288	288	
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>12.679</b>	-	-	-	-	-	<b>1.634</b>	<b>14.313</b>	

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni									
Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Deteriorati		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	12.679	-	867	386	90	-	-	3	14.025
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	288	-	-	-	-	288
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.679</b>	-	<b>867</b>	<b>674</b>	<b>90</b>	-	-	<b>3</b>	<b>14.313</b>

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(€/migliaia)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Crediti di firma				
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	-	-	-	-	-	-	-	68	68
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	18	18
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	50	50

#### A.3.2 Esposizione fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

La Banca non detiene esposizioni fuori bilancio garantite.

La Banca non detiene esposizioni per cassa e fuori bilancio garantite da derivati su crediti

#### A.3.3 Esposizione per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

#### A.3.4 Esposizione fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite

La Banca non detiene attività deteriorate né verso banche né verso clientela.

La Banca non ha esposizioni per cassa e fuori bilancio garantite da derivati su crediti

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

**B.1.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - esposizioni lorde**

**B.1.3 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - esposizioni nette**

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	-	4	1.342
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	<b>4</b>	<b>1.342</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	288
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	<b>288</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	-	-	-	-	<b>4</b>	<b>1.630</b>

Le esposizioni lorde e nette coincidono in assenza di rettifiche di valore.

### B.1.2 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - rettifiche di valore

La Banca non ha effettuato rettifiche di valore.

**B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti**

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale
	31/12/2007
a) Altri servizi destinati alla vendita	4
<b>Totale</b>	<b>4</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	(€/migliaia)									
	Italia		Altri paesi della UE		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.346	1.346	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.346</b>	<b>1.346</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	288	288	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>288</b>	<b>288</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>1.634</b>	<b>1.634</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

**B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	(€/migliaia)									
	Italia		Altri paesi della UE		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	12.679	12.679	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>12.679</b>	<b>12.679</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>12.679</b>	<b>12.679</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

## B.5 Grandi rischi

Sono definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene esposizioni incluse tra i "grandi rischi".

### **C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**

La banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione e cessione di attività.

#### **D. Modelli per la misurazione del rischio di credito**

In considerazione del recente avvio operativo della Banca non risultano ancora disponibili indicatori sintetici di rischio sulla qualità creditizia del portafoglio.

A regime la Banca utilizzerà gli strumenti in uso nel Gruppo basati sulle misure di perdita attesa e capitale economico descritte nella sezione 2.2 delle informazioni di natura qualitativa.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

In considerazione del recente avvio operativo, al 31 dicembre 2007 Banca Prossima non detiene significativi rischi della specie.

A regime, in coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria della Banca dovrà essere in ogni caso molto contenuto, perseguendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari (sulla base di specifico contratto di outsourcing) mentre la Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo è incaricata di gestire i rischi finanziari originati dalla Banca in base al contratto di service in essere. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo saranno esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo (CRFG).

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Banca Prossima non detiene portafoglio di negoziazione.

### 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo, che svolge in service le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Banca Prossima si avvale di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie derivanti dalla propria attività di market making.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie :

- ?? Value at Risk (VaR);
- ?? Sensitivity analysis.

Il Value at Risk è calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% (VaR parametrico).

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei principali fattori di rischio (tasso, cambio, equity e volatilità). Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di  $\pm 100$  punti base della curva. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di  $\pm 100$  punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

**B. Attività di copertura del fair value**

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di valore della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2007 non vi sono operazioni di copertura del fair value.

**C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Le coperture di cash flow hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni dei flussi di cassa di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La Banca non ha attivato nel corso del 2007 strategie di copertura di cash flow hedge.

**Informazioni di natura quantitativa**

**1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data riprezzamento) di attività e passività finanziarie e derivati finanziari**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	(€/migliaia)
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3.623</b>	<b>10.269</b>	<b>34</b>	<b>10</b>	<b>89</b>		-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.679	10.000	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	944	269	34	10	89	-	-
- Conto corrente	944	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	269	34	10	89	-	-
+ Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	269	34	10	89	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>4.061</b>						-
2.1 Debiti verso clientela	4.047	-	-	-	-	-	-
- Conto corrente	4.047	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	14	-	-	-	-	-	-
- Conto corrente	14	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>							-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione del recente avvio operativo e dell'immaterialità delle posizioni, l'analisi del rischio finanziario generato dal portafoglio bancario di Banca Prossima, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value dell'attività creditizia e di VaR, evidenzia risultati pressoché nulli.

### 2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

In considerazione del suo recente avvio operativo, al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene rischi della specie.

### 2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

In considerazione del suo recente avvio operativo, al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene rischi della specie.

### 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Banca Prossima non intende assumere rischi di cambio e, a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela, opererà con la Capogruppo per realizzare una loro copertura puntuale. Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene rischi della specie.

**B. DERIVATI CREDITIZI**

La Banca non detiene derivati su crediti.

**SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (funding liquidity risk) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo malfunzionamento (market liquidity risk). La politica di liquidità della Capogruppo definisce la politica di gestione del rischio di liquidità e il contingency liquidity plan.

Per la gestione del rischio di liquidità, Banca Prossima si avvale della Banca Capogruppo che, attraverso l'accesso diretto ai mercati, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua.

Il monitoraggio del rischio liquidità è basato su due tipologie di indicatori: (i) indici di liquidità soggetti a limiti e (ii) indici di crisi soggetti a quattro soglie di allerta, con rilevazione giornaliera e procedure di emergenza in caso di escalation. Rientrano nel primo tipo gli short-term gap e gli sbilanci di liquidità strutturale a medio-lungo termine, i ratio di bilancio, le misure di esposizione sul mercato interbancario, i ratio di concentrazione della raccolta; rientrano nel secondo tipo alcuni indicatori specifici (ovvero dell'Istituto) sia di breve (es. spread sulla raccolta interbancaria) sia di medio-lungo termine (es. spread delle emissioni dell'Istituto) e alcuni indicatori sistemici anch'essi sia di breve sia di medio-lungo termine (es. spread dei settori finanziario e industriale).

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1.a Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro**

(€/migliaia)

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>943</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>12.701</b>	<b>179</b>	<b>37</b>	<b>15</b>	<b>135</b>	<b>4</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	943	1	10	12.701	179	37	15	135	4
- Banche	-	-	-	12.679	-	-	-	-	-
- Clientela	943	1	10	22	179	37	15	135	4
<b>Passività per cassa</b>	<b>4.061</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	4.061	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	14	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.047	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie** (€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	-	11	-	1	63	3.972
A.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
A.3 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>63</b>	<b>3.972</b>

**3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie** (€ migliaia)

Esposizioni/Controparti	Italia nord ovest	Italia nord est	Italia centro	Italia sud e isole	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	1.490	113	1.638	805	-
A.2 Debiti verso banche	14	-	-	-	-
A.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
A.5 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>1.504</b>	<b>113</b>	<b>1.638</b>	<b>805</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

#### Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi (composto da Responsabile Governo del Valore, Responsabile Governo Risorse, Responsabile Governo Amministrazione, Direttore Centrale Risk Management, Direttore Centrale Internal Auditing, Direttore Centrale Servizi Operativi, Direttore Centrale Sicurezza, Direttore Operations Finanza, Direttore Commerciale, Direttore Relazioni Corporate, Amministratore Delegato Banca Fideuram, Amministratore Delegato Eurizon Capital SGR, Responsabile Servizio Operational Risk Management, Responsabile Servizio Organizzazione), ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative del Gruppo sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

#### Il Modello Interno

Il modello interno di Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

## Trasferimento del rischio

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

## Dati e Reporting

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti dal Gruppo.

I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel Analisi di Scenario dell'anno precedente.

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- Illeciti interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Società (il quale agisce per proprio vantaggio personale anche di tipo non economico) e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la società stessa. Rientrano nella definizione sia le violazioni contrattuali che quelle extra-contrattuali. Sono espressamente esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Illeciti esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro: eventi riconducibili ai rapporti della Società con il personale dipendente o dovuti alla mancata conformità di luoghi/strumenti a norme/leggi/regolamenti in tema di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, al pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o ad episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie. Sono comprese le passività per incidenti a personale occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa.
- Clienti, Prodotti e Prassi Operative: eventi derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti, prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti) ovvero eventi dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti, violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non di settore. Sono esclusi gli eventi legati a errori specifici nella gestione dei conti della clientela e nel regolamento titoli, che rientrano nella categoria 7. L'attività colposa può essere rinvenuta nella progettazione di un prodotto realizzato in maniera non conforme (per vizi o errori nel modello normativo) ovvero privo di autorizzazione.
- Disastri e altri eventi: eventi riconducibili a cause naturali e/o atti umani (ivi compresi gli atti vandalici), ovvero a disastri che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizi. Sono compresi gli eventi non riconducibili ad altre categorie (ad esempio gli atti impropri di società terze che danneggino la Società).
- Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità: eventi riconducibili a mancata disponibilità, inefficienza o blocco di utility (elettricità, ecc.) o information provider e sistemi tecnologici. Sono ricompresi gli eventi relativi a malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dell'hardware e del software e cadute delle telecomunicazioni.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi riconducibili ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, ivi comprese le relazioni con controparti non clienti, controparti commerciali, produttori e fornitori.

## Formazione

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

## I rischi legali

La Banca non detiene al 31 dicembre 2007 pendenze legali.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

In considerazione del recente avvio operativo della Banca non vi sono manifestazioni di rischio operativo da segnalare.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto della Banca e la definizione del regime civilistico e fiscale delle distinte componenti si fa rimando alla Sezione 14 – Passivo della Nota Integrativa.

La Banca non detiene riserve da valutazione previste dai principi contabili internazionali.

## SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### A. Informazioni di natura qualitativa

#### Premessa

Al 31 dicembre 2007 il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare 155/91 della Banca d'Italia ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali") così come modificata dall'11° aggiornamento del 3 aprile 2006, finalizzato ad adeguare le segnalazioni in argomento alla nuova disciplina di bilancio basata sui principi contabili internazionali.

#### Altre informazioni di natura qualitativa

#### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca include, tra gli elementi positivi, il capitale sociale e, tra gli elementi negativi, la perdita dell'esercizio 2007 in conformità alla proposta formulata dagli Amministratori della Banca.

Nel patrimonio di base della Banca non vi sono strumenti innovativi di capitale.

#### 2. Patrimonio supplementare

La Banca non detiene patrimonio supplementare.

#### 3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non detiene patrimonio di terzo livello.

<b>B Informazioni di natura quantitativa</b>	(€/migliaia)
	Totale 31/12/2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>9.359</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>	-
B1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
B2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>9.359</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>9.359</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	-
G1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
G2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-
<b>J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-J)</b>	-
<b>M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare</b>	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>9.359</b>

### 2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si fornisce il dettaglio dei requisiti prudenziali trasmessi all'Organo di Vigilanza.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non	Importi
	ponderati 31/12/2007	ponderati/requisiti 31/12/2007
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>		
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>14.425</b>	<b>4.116</b>
METODOLOGIA STANDARD		
ATTIVITA' PER CASSA	14.281	3.972
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	14.207	3.969
1.1. Governi e Banche Centrali	95	-
1.2. Enti pubblici	-	-
1.3. Banche	12.679	2.536
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	1.433	1.433
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	-	-
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	-	-
5. Altre attività per cassa	74	3
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	144	144
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	144	144
1.1. Governi e Banche Centrali	-	-
1.2. Enti pubblici	-	-
1.3. Banche	-	-
1.4. Altri soggetti	144	144
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	-	-
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-
2.3. Banche	-	-
2.4. Altri soggetti	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>		
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	X	<b>288</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>		-
1. METODOLOGIA STANDARD	X	-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	-
+ rischio di cambio	X	-
+ altri rischi	X	-
2. MODELLI INTERNI	X	-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	-
+ rischio di cambio	X	-
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	X	-
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)</b>	X	<b>288</b>
<b>C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	X	
C.1 Attività di rischio ponderate	X	4.116
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	227,4
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	227,4

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

### SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

### SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione né durante l'esercizio né dopo la chiusura dello stesso.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### Procedure di trasparenza

Per la deliberazione delle operazioni con parti correlate la Banca applica una procedura definita a livello di Gruppo, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le Società direttamente e indirettamente controllate e le strutture della Capogruppo. Nel rispetto di tale procedura le operazioni significative poste in essere dalla Banca con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Banca, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le società controllate che originano operazioni con parti correlate sono tenute a un'informativa trimestrale alla Capogruppo affinché questa possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale).

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del Codice Civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale e più rigorosa contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza in materia di obbligazioni di esponenti bancari di cui all'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 e delle Istruzioni di Vigilanza (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale.

Coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio individuale deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso la Banca ha pertanto identificato le proprie parti correlate (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

### SEZIONE 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo la Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dello IAS 24, (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

	(€/migliaia)
<b>Forma di retribuzione</b>	<b>2007</b>
Benefici a breve termine (a)	28
Benefici successivi al rapporto di lavoro	0
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	-
Altri compensi (b)	10
<b>Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche</b>	<b>38</b>

(a) include il compenso agli amministratori in quanto assimilabile al costo del lavoro;

(b) si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il collegio sindacale.

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella sono quelle previste dallo IAS e comprendono tutti i benefici riconosciuti, che sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della banca, in cambio di servizi resi.

In particolare, essi sono costituiti da:

- a) benefici a breve termine: include la retribuzione annua (fissa e variabile) lorda erogata e gli oneri sociali a carico dell'azienda;
- b) benefici successivi al rapporto di lavoro: include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento TFR, determinato in conformità alle disposizioni di legge;

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono inclusi € 28 migliaia riversati alla Capogruppo.

## SEZIONE 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2007 non sono state effettuate dalla Banca operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata di Banca Prossima, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, gli esponenti della banca o della sua controllante, altre parti correlate.

### 2.1 Operazioni con la società controllante

Intesa Sanpaolo S.p.A. esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Banca Prossima. I dati essenziali dell'ultimo bilancio individuale e consolidato dell'esercizio 2006 della controllante sono riportati al termine della presente parte.

L'operatività con Intesa Sanpaolo riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Intesa Sanpaolo alle esigenze finanziarie di Banca Prossima, sotto forma di capitale di rischio;
- le operazioni d'impiego della liquidità della banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Intesa Sanpaolo a favore di Banca Prossima. In particolare, i servizi forniti concernono i sistemi informativi, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che nel corso del 2007 gli oneri complessivi a carico di Banca Prossima per tali attività sono stati pari a € 449 migliaia;
- gli accordi tra la banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Intesa Sanpaolo o, più in generale, l'assistenza e la consulenza.

Le operazioni con Intesa Sanpaolo sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, che non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31 dicembre 2007:

	(€/migliaia)
Rapporti con Intesa Sanpaolo	2007
Totale attività finanziarie	12.679
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	14
Totale altre passività (a)	777
Totale interessi attivi	58
Totale interessi passivi	-
Totale commissioni attive	10
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento (a)	777
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-
impegni	-
garanzie rilasciate	-

(a) include oneri per outsourcing, compenso agli amministratori riversato alla Capogruppo e oneri per personale della Capogruppo distaccato presso la Banca;

## 2.2 Operazioni con gli esponenti della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la banca e gli esponenti sono riconducibili alla normale operatività della banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli altri esponenti, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing.

Non vi sono operazioni con gli esponenti aziendali oltre alle remunerazioni corrisposte (illustrate nel precedente punto 1.).

### 2.3 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione, e le società controllate da Intesa Sanpaolo.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio, e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Nel prosieguo vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate.

	(€/migliaia)
<b>Rapporti con società controllate da Intesa Sanpaolo</b>	<b>31/12/2007</b>
Totale attività finanziarie	-
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	-
Totale altre passività	54
Totale interessi attivi	-
Totale interessi passivi	-
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento (a)	54
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie rilasciate	-

(a) La voce include oneri per personale delle società controllate dalla Capogruppo distaccato presso la Banca.

Non vi sono rapporti con fondi pensione.

Non vi sono rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti.

**IMPRESA CAPOGRUPPO**

**Denominazione**

INTESA SANPAOLO S.p.A.

**Sede**

Piazza San Carlo, 156  
10121 Torino

**Sede secondaria**

Via Monte di Pietà, 8  
20121 Milano

**DATI ESSENZIALI DELL'IMPRESA CONTROLLANTE**

L'impresa controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. è scaturita dalla fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A in Banca Intesa S.p.A. avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2007. Si riportano pertanto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato di Banca Intesa S.p.A..

**Stato Patrimoniale di BANCA INTESA**

Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70. Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80. Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100. Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110. Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120. Attività immateriali	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
<i>di cui:</i>				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
<i>a) correnti</i>	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
<i>b) anticipate</i>	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>216.207.673.443</b>	<b>207.805.186.925</b>	<b>8.402.486.518</b>	<b>4,0</b>

## Stato Patrimoniale di BANCA INTESA

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2006	31.12.2005	(importi in euro)	
				variazioni assolute	%
10.	Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20.	Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30.	Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40.	Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60.	Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80.	Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
	<i>a) correnti</i>	590.113.764	294.502.693	295.611.071	
	<i>b) differite</i>	246.261.045	142.931.580	103.329.465	72,3
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100.	Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120.	Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	116.866.502	130.658.397	-13.791.895	-10,6
	<i>b) altri fondi</i>	1.360.197.832	1.216.730.466	143.467.366	11,8
130.	Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140.	Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-	-	-
160.	Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170.	Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180.	Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190.	Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200.	Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>216.207.673.443</b>	<b>207.805.186.925</b>	<b>8.402.486.518</b>	<b>4,0</b>

## Conto Economico di BANCA INTESA

Voci	2006	2005	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>3.069.534.172</b>	<b>2.994.907.845</b>	<b>74.626.327</b>	<b>2,5</b>
40. Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50. Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>2.269.566.908</b>	<b>2.270.562.711</b>	<b>-995.803</b>	<b>-</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
a) crediti	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>6.899.652.253</b>	<b>6.025.186.797</b>	<b>874.465.456</b>	<b>14,5</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
a) crediti	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>6.566.416.108</b>	<b>5.768.075.128</b>	<b>798.340.980</b>	<b>13,8</b>
150. Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
a) spese per il personale	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
b) altre spese amministrative	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190. Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-3.923.352.155</b>	<b>-3.782.109.060</b>	<b>141.243.095</b>	<b>3,7</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.902.867.054</b>	<b>2.195.658.117</b>	<b>707.208.937</b>	<b>32,2</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.240.867.054</b>	<b>1.585.709.214</b>	<b>655.157.840</b>	<b>41,3</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
<b>290. Utile/ (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.240.867.054</b>	<b>1.564.161.989</b>	<b>676.705.065</b>	<b>43,3</b>

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, né su strumenti patrimoniali di Capogruppo.